Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S "A. BAFILE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S "A. BAFILE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7879/07 del 03/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2018 con delibera n. 15.

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.9. Piano per la didattica digitale

		integrata
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto sociale di provenienza è abbastanza omogeneo; l'utenza di riferimento è caratterizzata da una buona scolarizzazione e permette di attivare azioni mirate al successo formativo tanto da qualificare l'I.I.S. "A. Bafile" tra i migliori licei d'Abruzzo (Fonte: Fondazione Agnelli). Gli studenti di origine straniera sono mediamente integrati e non presentano grandi difficoltà di inserimento.

Vincoli

L'omogeneità del contesto di provenienza non favorisce il confronto sociale. Il territorio, a scarsa vocazione produttiva, presenta opportunità limitate di immediato inserimento lavorativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio, ancora provato dal post-sisma 2009, presenta molte risorse intellettuali, mentre quelle economiche sono nella media del centro-sud. L'Aquila è città universitaria con presenza di competenze nel settore della formazione post-secondaria. La volontà di rendere L'Aquila città della conoscenza investendo tutta la filiera della formazione sta attuandosi attraverso una più ampia collaborazione tra tutti gli attori: Università, INGV, INFN, GSSI, Enti pubblici con i quali si attivano protocolli di intesa per realizzare l'attività di alternanza scuola-lavoro ed

offrire una ampia possibilità di arricchimento formativo agli studenti.

Vincoli

L'omogeneità del contesto di provenienza non favorisce il confronto sociale. Il territorio, a scarsa vocazione produttiva, presenta opportunità limitate di immediato inserimento lavorativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Con l'attivazione della fibra ottica e la possibilità di reperire fondi attraverso PON e altri bandi pubblici è stato possibile rendere la scuola adeguata alle esigenze di una moderna didattica multimediale e di arricchire le dotazioni informatiche e di sussidi didattici digitali.

La struttura dell'edificio è buona per sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. La sede è raggiungibile agevolmente e inserita nel Polo scolastico aquilano.

Vincoli

La difficoltà di reperire sponsor limita le potenzialità di un ampliamento dell'offerta formativa integrata con le eccellenti risorse culturali pur presenti nel territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **I.I.S "A. BAFILE" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

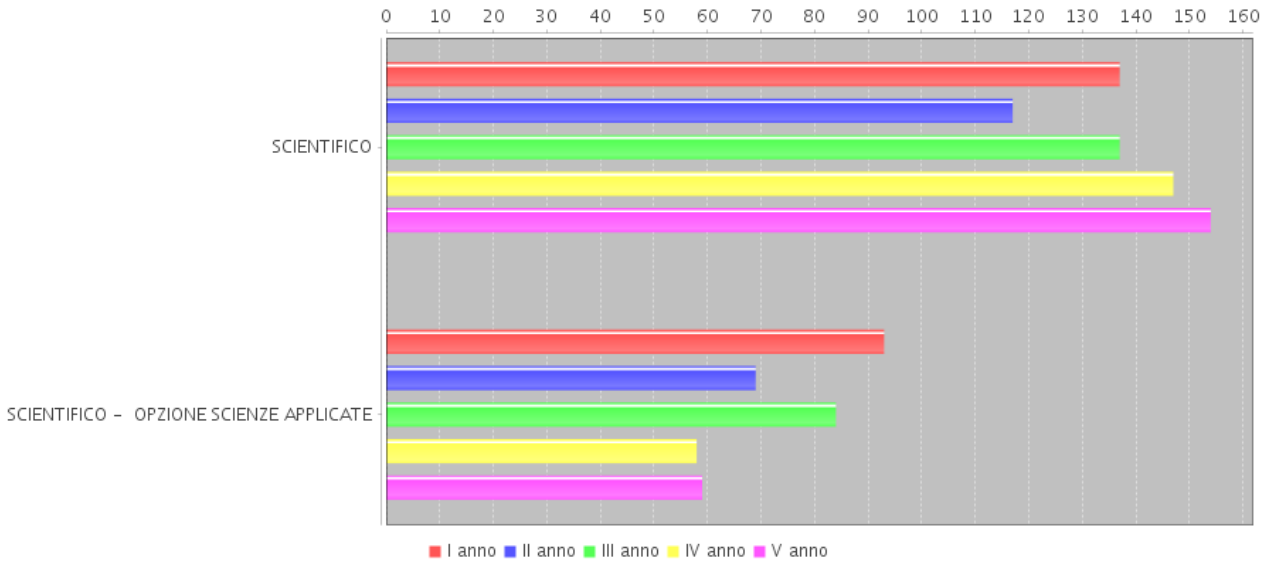
Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO SUPERIORE**
Codice	**AQIS01800Q**

Indirizzo	VIA ACQUASANTA N. 16 L AQUILA 67100 L'AQUILA
Telefono	0862410212
Email	AQIS01800Q@istruzione.it
Pec	AQIS01800Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisbafile.edu.it

❖ LICEO SCIENTIFICO A. BAFILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	AQPS018016
Indirizzo	VIA ACQUASANTA N. 16 L AQUILA 67100 L'AQUILA
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	1055

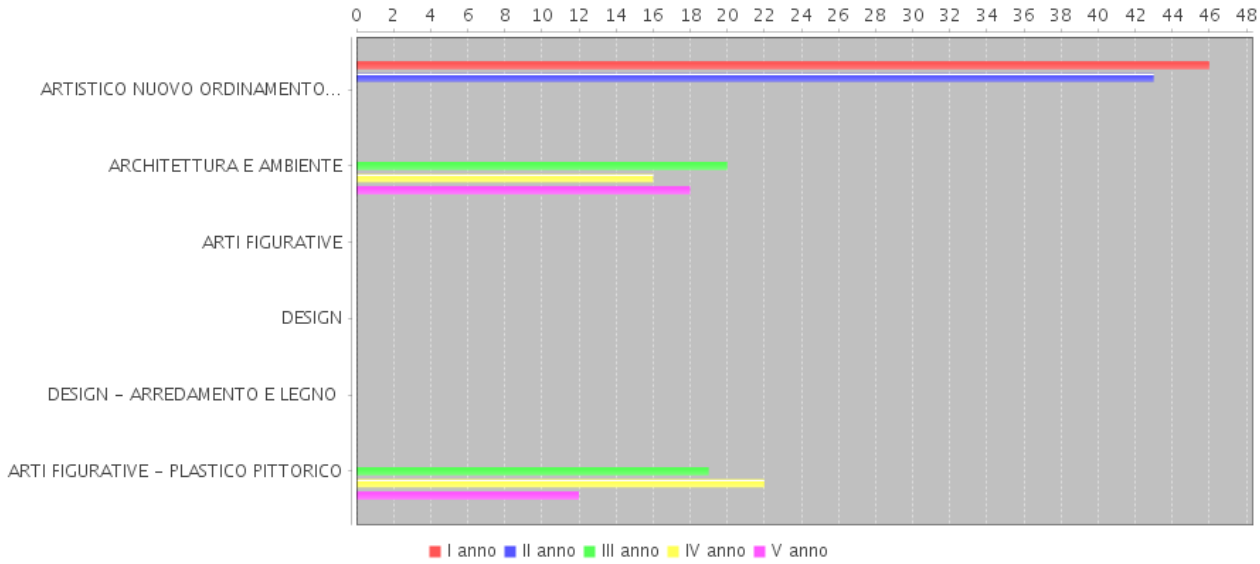
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ LICEO ARTISTICO "FULVIO MUZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	AQSD01801L
Indirizzo	VIA ACQUASANTA, 16 L'AQUILA 67100 L'AQUILA
Indirizzi di Studio	• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE • ARCHITETTURA E AMBIENTE • ARTI FIGURATIVE • DESIGN • DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO • ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
Totale Alunni	196

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Fisica	1

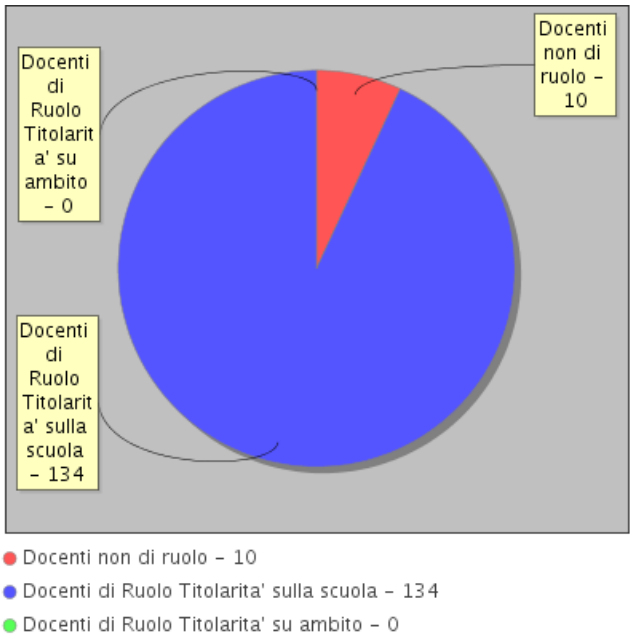
	Informatica	2
	Multimediale	3
	Scienze	1
	Laboratori artistici	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Tavolette grafiche e Tablet	140

RISORSE PROFESSIONALI

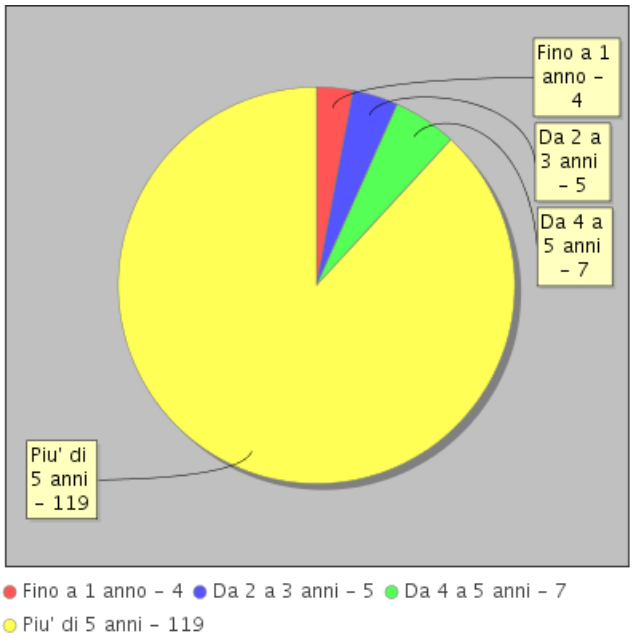
Docenti	**111**
Personale ATA	**23**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PRIORITA' FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

- *Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013, costituiscono parte integrante del PTOF.*
- *Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si è tenuto conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.*
- *Il Piano fa particolare riferimento al D.P.R. 275/1999, art. 3, commi 1-5 (piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche) e alla Legge 107/2015, art.1 commi 1-5, 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari); particolare attenzione è rivolta all'attuazione del D. Lgs. 66/2017 e alla nota MIUR 1143 del 17/05/2018, in cui si garantisce l'attuazione del diritto alle pari opportunità e al successo formativo di tutti.*

PRIORITA' E TRAGUARDI	
ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	***Descrizione del traguardo***
Risultati scolastici *- Esiti degli studenti*	*Miglioramento degli esiti degli studenti:*

negativi concentrati in alcune discipline *- Abbandono dovuto a difficoltà di inserimento e a insuccesso*	*- perfezionare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà, diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si attestano su livelli di accettabilità;* *- migliorare il risultato degli studenti nelle prove di matematica, migliorando le competenze disciplinari ridefinendo il curricolo dell'istituto.* *Favorire l'inserimento e il successo formativo*
Risultati a distanza *Necessità di una banca dati che dia la possibilità di raccogliere dati sistemici*	*Aumentare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica*

Partendo dall'analisi del RAV e considerando quanto esplicitato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, si fissano per il triennio le seguenti priorità.

Relativamente al miglioramento degli esiti degli studenti, la scelta delle priorità deriva dall'analisi dei punti di debolezza emersi, vale a dire l'abbandono che è strettamente collegato a difficoltà di inserimento; il successo formativo è perseguito dalla scuola ma si possono innalzare i livelli di competenze in uscita con un miglioramento ed adeguamento delle strategie didattiche.

Dalle prove standardizzate nazionali emergono per il Liceo Scientifico risultati in linea con la media di riferimento; pertanto questo ambito per ora non sembra una priorità di intervento per il Liceo Scientifico mentre lo è per il Liceo Artistico.

Vanno portate a sistema l'insieme delle competenze chiave di cittadinanza da condividere organicamente tra le componenti docenti, alunni, genitori, ponendosi

l'obiettivo della applicazione effettiva di un sistema di regole costantemente monitorato.

Per i risultati a distanza la conoscenza di quelli relativi al Liceo Scientifico è validata da enti esterni che ne constatano l'elevato standard di successo formativo; più difficoltoso è seguire i percorsi in uscita degli alunni del Liceo Artistico.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano pertanto gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo proseguimento degli studi e/o inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito.

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione all'istituto sono accolte se conformi alle norme vigenti; sono recepite entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici.

Il Dirigente Scolastico procede alla formazione delle classi prime in base ai criteri generali annualmente indicati dal Consiglio d'istituto, sentito il parere del Collegio dei docenti. Tali criteri rispondono ai seguenti requisiti:

- *classi miste ed omogenee nella ripartizione (equa distribuzione di genere e altrettanto proporzionata composizione in base agli esiti degli esami di terza media);*
- *possibilità di scegliere la stessa sezione di fratelli o sorelle frequentanti entro il quinquennio (o usciti nell'anno scolastico precedente);*
- *possibilità per gli alunni ripetenti di cambiare sezione, distribuendosi*

equamente tra tutte quelle attivate per non concentrarsi nella stessa;

- *mandato al D.S. di assegnare, per motivi riservati, alunni in situazioni particolari.*

All'atto dell'iscrizione ogni studente è tenuto a dichiarare, a norma della Legge 281/86 e successive modificazioni, se intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica oppure svolgere attività didattiche e formative con assistenza di personale docente o (1^/ultima ora) entrare posticipatamente/uscire anticipatamente.

Contestualmente all'iscrizione, a norma dell'art. 3 del D.P.R. 235/2007, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, come formulato nell'Appendice 2 del Regolamento di Istituto.

Per l'iscrizione al Liceo Scientifico Internazionale i criteri di ammissione sono i seguenti:

- *Valutazione conseguita nella Certificazione linguistica attestante il possesso di competenze di livello A2/B1;*
- *Valutazione dello scrutinio finale di terza media in Matematica;*
- *Voto finale di terza media.*

La graduatoria di ammissione è stilata sulla base delle suddette valutazioni; in caso di parità tra più richiedenti si procederà al sorteggio.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di processo (definizione operativa delle attività)	
AREA DI PROCESSO	***DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO***

Area curricolo, progettazione e valutazione	*Elaborazione di un curricolo per traguardi di competenza, la progettazione con finalità sistematiche e condivise, l'utilizzazione di sistemi valutativi per classi parallele uniformi e l'adozione di prove di valutazione autentiche.* *Rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'Istituto verticale e caratterizzante l'identità del Liceo nelle sue diverse componenti;* *è necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi sono esplicitati i livelli essenziali delle prestazioni LEP, dunque non il punto di arrivo degli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:* *- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'Istituto);* *- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni*

	trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); *- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.*
Ambiente di apprendimento	*Effettivo utilizzo dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche acquisite.*
Inclusione e differenziazione	*Approfondimento della conoscenza delle problematiche e della didattica relativa ai BES;* *azioni ed interventi mirati per gli alunni non italofoni;* *monitoraggi ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio;* *abbassare le percentuali di dispersione e abbandono.*
Continuità e orientamento	*Attivazione di reti verticali per l'orientamento in ingresso.* *Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.*
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	*Integrare funzionalmente le attività, i compiti e i ruoli dei diversi organi collegiali; potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al PTOF. Già dall'a.s. 2015/16 i Dipartimenti*

	sono divenuti centrali per una prima messa a punto degli obiettivi di processo indicati per tutto quanto attiene alla didattica ed alla formazione, supportati da almeno tre soggetti con compiti di coordinamento. *Le azioni programmate dovranno essere chiare, coerenti, con tempistiche ravvicinate. I docenti, allo scopo di favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità specifiche e trasversali, operano per Dipartimenti disciplinari.* *Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.* *Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.* *Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.* *Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.*
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	*Ampliamento dell'offerta di formazione per i docenti su curricolo, metodologia e didattica, valutazione degli apprendimenti e ITC.*
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	*Implementazione reti di scuole; consolidamento del sistema di relazioni ed accordi con il territorio già formalizzati; coinvolgimento delle famiglie ad un*

	maggior livello di partecipazione. Accrescere la quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding.

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità se l'analisi critica effettuata si traduce in azione di miglioramento coinvolgendo l'intera comunità scolastica attraverso un sistema organizzato ed organico di comunicazione e quindi di condivisione. Le azioni da portare a sistema sono già sporadicamente presenti nella scuola: va pertanto meglio documentato il capitale di conoscenze ed esperienze presente ed esplicitato a tutti i portatori di interesse.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- *Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;*
- *Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che chiede la formazione in uscita.*
- *La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.*
- *La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, sostenendo le eccellenze, non trascurando gli alunni BES o DSA.*

In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

RISULTATI PROVE INVALSI

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI.

***Esiti**: dall'esame dei risultati degli anni precedenti, si nota che le classi dell'I.I.S. "A. Bafile" si collocano generalmente al di sopra della media regionale e interregionale (macro-area sud).*

Per quanto riguarda il Liceo Artistico si evidenzia un miglioramento lieve, nonostante Matematica rimanga nella media inferiore a quella di Istituto, mentre per la prova di Italiano la media è inferiore ma non significativa.

***Strategie metodologiche**: determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo.*

Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework - definisce come "competenza" la comprovata capacita di utilizzare conoscenze, abilità e capacita personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" descritta in termini di 'responsabilità e autonomia' e con l'obiettivo di ' promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente".

Altrettanto significativo dovrà essere il capillare lavoro motivazionale sul significato strategico delle suddette prove, i cui obiettivi sono essenzialmente quello di fornire alla cittadinanza e ai decisori politici i dati generali sul funzionamento della scuola (in particolare il grado di competenza raggiunto dagli studenti in due grandi aree, la comprensione di un testo e la padronanza della matematica in situazioni concrete) e quello di offrire alle scuole i dati elaborati, in modo che siano possibili valutazioni sul piano didattico, confronti e migliorie.

Si deve superare il fraintendimento che le prove costituiscano parte del giudizio sul singolo alunno. In realtà non è così: i risultati sono anonimi, e la valutazione riguarda l'istituto che può paragonare le sue performance con quelle di istituti dello stesso bacino socio-economico, della stessa area geografica o di aree diverse, e

avere come riferimento i dati nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Miglioramento dei risultati scolastici
Traguardi
Valutazioni coerenti per conoscenze, competenze, capacita'

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Risultati nella norma ma potrebbero migliorare
Traguardi
La media è più bassa per il Liceo Artistico dove si deve intervenire.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Portare a sistema l'insieme delle competenze di cittadinanza e condividerle organicamente tra la componente docenti, alunni, genitori
Traguardi
Applicazione effettiva di un sistema condiviso di regole mediante un sistema di monitoraggio costante.

Risultati A Distanza

Priorità
Monitorare i risultati a distanza degli studenti del Liceo Artistico e continuare a farlo per quelli dello Scientifico
Traguardi
Mantenere l'elevato standard di successo formativo anche nel post-secondario del Liceo Scientifico .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è avvenuta in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli definiti all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

7) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Azioni per portare a sistema e diffondere pratiche, modelli e iniziative progettuali e sostenerete i più importanti processi in atto nella scuola italiana.
- Cambiamenti strutturali che riguardano il tempo e lo spazio del fare scuola e che vanno nella direzione di "una scuola del futuro" verso la quale sono impegnati autorità locali, insegnanti e dirigenti.
- Esperienze di innovazione in cui si elaborano proposte da portare a sistema e trovare i più efficaci strumenti, linguaggi e format per documentare e diffondere le migliori pratiche educative.
- Trasformare il modello trasmissivo della scuola per superare limiti e inerzie a livello didattico, strutturale e organizzativo del fare scuola.
- Considerare le risorse didattiche digitali un efficace strumento per favorire nuovi approcci formativi e preparare i giovani alle istanze del terzo millennio (oltre a documentare buone pratiche ed esperienze tramite le potenzialità del web).
- Creazione di un sistema di innovazione per la didattica, in particolare quella laboratoriale nel settore delle competenze di base, attraverso una diffusa applicazione di strumenti digitali e del *coding* inteso come nuova forma di scrittura e di pensiero, un nuovo modo per leggere la realtà che intende

incoraggiare la creatività e il pensiero critico e comprendere come le rappresentazioni visibili del pensiero possano avere benefici sui processi di acquisizione del sapere e sullo studio.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Con il Liceo Scientifico Internazionale si intende offrire ai giovani del territorio aquilano la possibilità di frequentare un corso di studi ad indirizzo scientifico di alta qualità formativa mediante un progetto per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico tramite l'insegnamento bilingue nell'ambito del sistema Cambridge IGCSE e secondo le indicazioni della *Cambridge Assessment International Education*. Tale percorso offre l'opportunità di sviluppare le competenze del Nuovo Liceo Scientifico e affinare le competenze digitali e il coding nel primo biennio, aumentare le ore di insegnamento lingua inglese anche attraverso la compresenza di docenti madrelingua.

Si tratta di inserire nel normale corso di studi, insegnamenti che seguono anche i programmi della scuola britannica. Si studierà come i propri omologhi inglesi e si sosterranno, al Liceo, i relativi esami IGCSE. Le discipline non linguistiche insegnate in lingua inglese saranno impartite da docenti madrelingua e/o da esperti in possesso di adeguata certificazione di lingua inglese.

Il progetto mira a:

+ mettere a disposizione degli alunni un'esperienza di istruzione bilingue formativa e motivante;

+ consentire a tutti gli alunni di imparare con successo impartendo

l'insegnamento in lingua italiana e in lingua inglese, senza pregiudicare l'apprendimento di una determinata materia o la padronanza della lingua italiana;

+ consentire agli alunni partecipanti di sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità in modo da facilitare la loro partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale;

+ consentire alla scuola di stabilire e di sviluppare ulteriormente proficui e costanti collegamenti internazionali anche con scambi culturali.

Attraverso un lavoro di costruttiva collaborazione tra i docenti italiani e docenti madrelingua, si programmeranno e si attueranno strategie didattiche stimolanti in grado di coinvolgere gli studenti in un apprendimento attivo ricorrendo all'utilizzo delle nuove tecnologie. Si favoriranno l'attività laboratoriale e il lavoro di gruppo mediante le seguenti metodologie didattiche:

+ *cooperative learning*;

+ *peer to peer*;

+ *learning by doing*;

+ *problem solving*.

Il corso prevede che gli studenti debbano sostenere gli esami IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*); la prestazione dello studente è valutata in modo anonimo e imparziale, in Inghilterra; il voto va da A a G. I ragazzi inglesi sostengono gli esami tra i 14 e i 16 anni, gli italiani dai 14 ai 17.

Il piano di studio prevede inoltre:

+ la frequenza di stages all'estero, durante il corso dell'anno, per approfondire le discipline oggetto d'esame in scuole inglesi;

+ l'obbligatorietà dei seguenti esami IGCSE (per gli alunni iscritti al corso a

partire dall'a.s. 2021/2022):

2° anno: *Mathematics*;

3° anno: *English as a Second Language*;

4° anno: *Biology e Physics*.

+ lo svolgimento facoltativo dell'esame IGCSE *Computer Science* all'inizio del 3° anno.

Nell'ambito del Consiglio di classe ci si riserva di valutare la tempistica degli esami in considerazione del livello di preparazione degli alunni.

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Bafile" riconosce 45 ore di PCTO per ogni certificazione IGCSE conseguita e 15 ore per il Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (o attività ad esso afferenti).

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE (A PARTIRE DALL'A.S. 2021/2022):

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	5	5	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3

MATEMATICA	5 (1)	5 (1)	4	4	4
INFORMATICA	2	2	0	0	0
FISICA	2	2 (1)	3 (1)	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	4 (1)	4 (1)	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Le ore ( ) sono svolte in lingua inglese. Per quanto riguarda l'insegnamento di Lingua e Cultura Inglese, un'ora settimanale verrà svolta in compresenza con un lettore madrelingua dal primo al terzo anno.

VANTAGGI DEL LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Lo studente familiarizza in due lingue con il linguaggio specifico della materia.

Lo studio è reso più interessante e meno teorico, grazie a certificazioni IGCSE che prevedono lavoro manuale o di laboratorio (il sistema inglese è molto più 'hands on').

Lo studente viene preparato dal docente all'esame IGCSE della propria materia, ma sarà poi valutato da un altro professore; l'insegnante dunque facilita l'apprendimento e lo studente sarà l'unico responsabile del proprio sapere, davanti a *Cambridge Assessment International Education*.

L'esame è totalmente oggettivo: il docente esaminatore non conosce lo studente, la sua scuola, la sua città.

La prova è misurata con quelle di studenti di scuole, che hanno adottato quel determinato esame IGCSE, di quella determinata materia, in quel

determinato anno.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):
Rete "Insieme"	Rete tra scuole di ogni ordine e grado dell'ambito cittadino per procedure amministrative, gare, appalti	Abbattimento dei costi e dei tempi nelle procedure	D.S. e D.S.G.A
Rete "R_innoviamoci"	Rete tra Istituti di Istruzione Superiore della città e della Provincia per azioni volte alla formazione, alla innovazione e alla didattica	Condivisione e attuazione del percorso di miglioramento	D.S., Docenti; fondi da FIS e contributi da privati
Abruzzo scuola digitale	Scuole superiori AQ	Attuazione del PNSD	D.S.; Animatore Digitale, Team digitale; Docenti

EAGLE...'S AROUND THE WORLD	Scuole di vari ordini della città dell'Aquila dalla scuola dell'infanzia al liceo (7 partner)	Conoscenze e competenze lingua inglese, attuazione della sperimentazione bilinguismo dalla scuola dell'infanzia al liceo	D.S, Docenti; docenti specialisti madrelingua inglese; fondi da MIUR e contributi da privati
GERMINAL	Scuole di vari ordini dalla scuola dell'infanzia alle secondarie di secondo grado (12 partner)	Partecipazione al Bando per la realizzazione di curricoli digitali (avviso pubblico del 23/09/2016)	DS, Animatori digitali, docenti

PROGETTAZIONE GRAFICA

Per il Liceo Artistico, in un laboratorio teorico-pratico di grafica e fotografia digitale, gli alunni potranno apprendere come le nuove tecnologie digitali siano da volano per la comunicazione visiva sia nell'ambito artistico che in quello pubblicitario-editoriale. In particolare si pone l'attenzione sulle tecniche e le tecnologie calibrate per promuovere il percorso del singolo discente dall'ideazione alla produzione. L'ambiente di apprendimento è innovativo negli arredi e nelle dotazioni multimediali (monitor calibrati, tavolette grafiche, scanner A3 in decacromia, plotter, schermo interattivo, fotocamera, set di illuminazione portatile con fondali, software di gestione).

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - **TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO ARTISTICO "FULVIO MUZI"	AQSD01801L

A. ARCHITETTURA E AMBIENTE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione

critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie
architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

B. DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi,
espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili
nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di
ergonomia e fruibilità.

C. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:
- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali
a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole,"book"

cartaceo e
digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO SCIENTIFICO A. BAFILE	AQPS018016

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di
approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e
modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla
vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO ARTISTICO "FULVIO MUZI" AQSD01801L

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARCHITETTURA E AMBIENTE**

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

LICEO ARTISTICO "FULVIO MUZI" AQSD01801L

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO**

  QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO 18/19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PITTORICHE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	3	3	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	3	3	4
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

LICEO ARTISTICO "FULVIO MUZI" AQSD01801L

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 18/19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

LICEO SCIENTIFICO A. BAFILE AQPS018016

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

  QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

LICEO SCIENTIFICO A. BAFILE AQPS018016

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**

  QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La suddivisione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'Educazione Civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è stabilita dal Collegio docenti secondo il curricolo di Educazione Civica allegato, fatta salva la possibilità dei singoli Consigli, nell'ambito della programmazione di classe, di modificarne la ripartizione di ore ed argomenti tra i singoli docenti.

ALLEGATI:
Curricolo di Educazione Civica IIS Bafile 4 ottobre 2021.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.I.S "A. BAFILE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA IIS BAFILE 2021.PDF

NOME SCUOLA
LICEO SCIENTIFICO A. BAFILE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2, comma 2, del D.P.R. 89/2010 - "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: - lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; - la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; - l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; - l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; - la pratica dell'argomentazione e del confronto; - la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; - l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la libertà dell'insegnante

e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno: 1. Area metodologica • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. 2. Area logico-argomentativa • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. 3. Area linguistica e comunicativa • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 4. Area storico-umanistica • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione,

localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. 5. Area scientifica, matematica e tecnologica • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' "Obbligo d'Istruzione" (Legge 296/2006 e D.M 139/2007) individua: quattro assi culturali intorno ai quali vanno articolati i saperi del biennio (Linguistico – Matematico – Storico Sociale – Tecnico Scientifico), declinati in competenze, capacità/abilità e conoscenze. otto competenze chiave di cittadinanza: 1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo

delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3. Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

NOME SCUOLA

LICEO ARTISTICO "FULVIO MUZI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il sistema dei Licei prevede risultati di apprendimento in parte comuni a tutti i percorsi liceali e in parte specifici dei distinti indirizzi. [...] "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (art. 4 comma 1)." A conclusione del percorso di studio, sono previsti risultati di apprendimento specifici: - conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. Il percorso di studi si struttura come segue: • Un biennio comune • Un triennio articolato in indirizzi Gli indirizzi attivati nel Liceo Artistico "Fulvio Muzi" sono Arti Figurative, Design (termina nell'a.s. 2019/20), Architettura e Ambiente. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio di Arti Figurative, dovranno: - aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; - saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; - conoscere e applicare processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); - conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea. Gli studenti a conclusione del percorso di Design, dovranno: - conoscere gli elementi costitutivi del codici dei

linguaggi grafici, progettuali e della forma; - avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; - sapere individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; - saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; - conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio di Architettura e ambiente dovranno: - conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali; - avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione; - conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione; - avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca; - acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura; - saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' "Obbligo d'Istruzione" (Legge 296/2006 e D.M 139/2007) individua: quattro assi culturali intorno ai quali vanno articolati i saperi del biennio (Linguistico – Matematico – Storico Sociale – Tecnico Scientifico), declinati in competenze, capacità/abilità e conoscenze. otto competenze chiave di cittadinanza: 1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Approfondimento

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

FINALITA'

Il curricolo elaborato ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92 intende promuovere le seguenti finalità:

- contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità (cfr. art. 1, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92);
- favorire una più puntuale conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea (cfr. art. 1, comma 2 della Legge 20 agosto 2019, n. 92);
- ampliare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (cfr. art. 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92).

OBIETTIVI GENERALI

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, comma 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Allegato C del D.M. 22 giugno 2020, n. 35):

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Conservare ed utilizzare in modo sostenibile l'ambiente, considerando di essere parte di un complesso sistema integrato.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli

altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- Promuovere un atteggiamento responsabile riguardo la tutela della salute e del benessere per tutti a tutte le età, considerando l'aumento dell'aspettativa di vita e dell'incidenza delle malattie infettive.
- Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei docenti individua alcune macro-aree tematiche nel contesto dei tre ambiti indicati dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92: **Costituzione e cittadinanza, Sostenibilità** e **Cittadinanza digitale**, da declinare in percorsi trasversali che favoriscano l'interdisciplinarità e una più proficua interazione dello studente con il mondo circostante.

CLASSI	MACROAREA
CLASSI PRIME	**L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**
CLASSI SECONDE	**LA COSTITUZIONE**
CLASSI TERZE	**L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
CLASSI QUARTE	**IL LAVORO (LICEO ARTISTICO)** **I DIRITTI UMANI (LICEO SCIENTIFICO)**

	LA CITTADINANZA DIGITALE
CLASSI QUINTE	I DIRITTI UMANI (LICEO ARTISTICO) IL LAVORO (LICEO SCIENTIFICO) LA CITTADINANZA GLOBALE E INTERNAZIONALE LA CITTADINANZA DIGITALE

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Bafile" ha sviluppato una programmazione di Educazione Civica che si basa sul principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto possono rientrare nel computo del monte ore tutte quelle iniziative tese all'esercizio concreto di una cittadinanza attiva e responsabile nell'ambito della vita scolastica.

Così come previsto dalla legge, l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato ai docenti curricolari con la collaborazione delle docenti di Discipline Giuridiche ed Economiche (organico dell'autonomia), le quali effettueranno anche interventi diretti su materie strettamente giuridiche.

Il docente coordinatore opererà in modo da garantire la sinergia delle discipline e l'armonizzazione dei percorsi didattici.

MODALITA'

Ogni docente potrà servirsi delle modalità didattiche più consone alla classe e al progetto didattico che intende sviluppare, al fine di garantire ad ogni alunno il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti.

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta

di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel quadro di riferimento, di seguito riportato, per l'insegnamento dell'Educazione Civica, e conforme al "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione" (Allegato C al D.M. 22 giugno 2020, n. 35).

Per i criteri di valutazione si utilizzeranno i seguenti quadri di riferimento integrati con scala tassonomica dell'Istituto allegata al PTOF.

QUADRI DI RIFERIMENTO EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
- Conoscere i principi di legalità su cui si fonda la convivenza: regole, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, votazione, rappresentanza. - Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.	- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle varie discipline. - Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, utilizzo responsabile del digitale, salute, appresi nelle discipline.	- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. - Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. - Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

- Conoscere il significato di sviluppo sostenibile. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali. - Conoscere i concetti chiave della cittadinanza digitale.	- Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone e collegarli alla previsione delle Costituzioni e delle leggi.	- Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza, anche digitale, propria e altrui. - Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. - Collaborare ed interagire positivamente con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ***PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)***

Descrizione:

Così come disposto dall'art. 57, comma 18, della legge di Bilancio 2019, i percorsi di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO hanno cambiato denominazione ed anche acronimo. Tali percorsi si chiamano ora "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO" (PCTO) e, a decorrere dall'a.s. 2018/19, sono stati ridotti, rispetto a

quanto previsto dal comma 33 dell'art. 1 della Legge 107/2015, di oltre il 50% del monte ore triennale.

I PCTO consentiranno, a tutti gli studenti del triennio, di affrontare dei percorsi esperienziali legati al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario. Tali percorsi saranno attuati nei licei per una durata complessiva non inferiore a 90 ore.

La scuola propone un progetto con finalità formative e professionalizzanti attraverso convenzioni stipulate con aziende, associazioni, università ed enti del territorio. Offre infatti agli allievi la possibilità di frequentare il mondo del lavoro nelle sue diverse articolazioni, per compiere esperienze lavorative attraverso le quali conoscere le proprie inclinazioni e orientarsi nella realizzazione del proprio futuro.

L'idea progettuale costituisce parte integrante del percorso di istruzione, come previsto dalla Legge 107/2015, e successive modifiche, che ha inserito organicamente tale strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. Infatti i nuovi PCTO non costituiscono solo un percorso formativo, ma una metodologia didattica innovativa, che si realizza all'interno dei percorsi di studio curriculari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari.

Il progetto si effettua:

- Per classi intere

- Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse

Tipologia del progetto:

- Alternanza in azienda

- Progetto di ricerca e sviluppo commissionato dall'azienda partner

Rientrano nel monte ore dei PCTO, come previsto dalla Legge 107/2015, tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- Formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo

- Visite in azienda

- Incontri a scuola con aziende e professionisti di settore

- Stage in azienda (curricolari, estivi, di eccellenza, all'estero)

- Percorsi di potenziamento delle lingue straniere e di certificazione delle competenze informatiche e linguistiche

- Esperienze all'estero (soggiorni di formazione linguistica o stage lavorativi)

- Attività laboratoriali in convenzione con le università

A partire dall'a.s. 2019/20, per un gruppo di 50 alunni, provenienti dalle classi terze del Liceo Scientifico, è stato attivato il percorso di potenziamento-orientamento "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA" in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di L'Aquila.

Sono infine riconducibili ai PCTO tutte le esperienze che in qualche modo consentono allo studente di approfondire le **competenze chiave di cittadinanza**, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della personale costruzione del sé, corrette e significative relazioni interpersonali con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Finalità del progetto:

• Allargare e qualificare l'offerta formativa (come specificato nel PTOF di Istituto);

• Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze;

• Qualificare la programmazione scolastica.

Fasi e articolazione del progetto

1° anno

-fase preliminare (comune ad entrambi i Licei): presentazione del progetto e indagine sugli interessi e sulle inclinazioni degli studenti (3 ore);

-fase teorica: corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro (12 ore);

-fase operativa: svolgimento del percorso indicato dal Consiglio per ciascuna classe (30 ore).

2° anno

- fase operativa: svolgimento del percorso indicato dal Consiglio per ciascuna classe (30 ore).

3° anno

- fase operativa: svolgimento di percorsi di orientamento post-diploma (15 ore).

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza in coerenza con quelle indicate dalle linee guida MIUR

COMPETENZE TRASVERSALI

- apprendere in contesti diversi;

- interagire con gli altri;

- saper gestire il ruolo affidato;

- saper ascoltare;

- operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- acquisire la cultura della sicurezza sul posto di lavoro per favorire comportamenti rispettosi delle condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto degli obblighi previsti dalle normative vigenti;

- individuare i fattori determinanti delle situazioni a rischio acquisendo un comportamento responsabile;

- gestire programmi specifici delle diverse realtà lavorative;

- acquisire nozioni base di contabilità;

- conoscere i processi lavorativi, compresi quelli informatizzati (es. start up)

- conoscere le funzioni del marketing.

ABILITA'

- utilizzare il PC e i relativi software applicativi;

- orientarsi nell'utilizzo di metodi e strumenti;

- orientarsi e adattarsi all'interno della organizzazione dell'azienda;

- reperire informazioni;

- usare le lingue straniere nei diversi contesti che lo richiedono;

- applicare le norme sulla sicurezza in azienda;

- rispettare le regole e gli orari;

- portare a termine i compiti nei modi e nei tempi assegnati;

- lavorare in gruppo in modo attivo;

- organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;

- relazionarsi con i colleghi;

- comunicare attraverso le procedure previste;

- evidenziare un problema.

CONOSCENZE

- conoscere gli elementi basilari delle tecnologie;

- conoscere le più importanti lingue straniere in modo avanzato;

- gestire pagine web e posta elettronica;

- conoscere la normativa sulla sicurezza del lavoro, gli elementi essenziali di igiene e

sicurezza e quelli dei diritti e doveri dei lavoratori;

- conoscere cenni sulla legge a tutela dell'ambiente;

- conoscere il proprio territorio sotto il profilo culturale, storico, architettonico;

- conoscere la normativa di tutela del patrimonio artistico.

Attività previste per il percorso in Azienda

- Sperimentare le proprie capacità di relazionarsi con modalità collaborative in un contesto di lavoro
- Riflettere sul ruolo svolto nel periodo dei PCTO in termini di conoscenze acquisite, capacità sviluppate o consolidate, comportamenti adottati nella direzione della collaborazione e della autonomia
- Applicare le conoscenze acquisite in aula nelle attività dei PCTO
- Confrontare le informazioni acquisite durante il percorso formativo in aula e l'attività di alternanza con le proprie aspettative e con lo sviluppo della propria carriera formativa
- Arricchire le proprie competenze attraverso il percorso formativo

Attività previste per il percorso a scuola

Modalità operative:

- Lezioni frontali con esperti interni ed esterni, colloqui individuali con i tutor scolastici

- Partecipazione ad eventi culturali, a conferenze, anche in collaborazione con altre realtà, al fine di sviluppare la cultura specifica del settore

- Visita alle aziende più significative operanti nei diversi settori

- Attività laboratoriali

- Valutazione finale con rilascio di certificazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite

Le lezioni, condotte con modalità seminariale, verranno svolte di preferenza presso la sede scolastica.

I Consigli di Classe saranno parte attiva nelle diverse fasi di progettazione, sviluppo e valutazione.

Il progetto prevede:

A) TUTOR SCOLASTICO

RUOLI E RESPONSABILITA':

- Elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)

- Garantire la qualità della gestione dell'esperienza

- Adeguare e personalizzare le modalità di stage rispetto agli utenti

- Agevolare l'accrescimento delle competenze, tecniche e di quelle relazionali

- Favorire attraverso la reciproca occasione di conoscenza diretta tra datore di lavoro e tirocinante la possibilità di inserimento lavorativo

- Garantire il monitoraggio costante dei risultati dell'alternanza

- Relazionarsi ai singoli corsisti ed alle problematiche dell'esperienza

- Riferire al Consiglio di Classe ed al Collegio Docenti i risultati del progetto di PCTO

COMPITI:

- Accoglienza degli alunni

- Presentazione e sottoscrizione del progetto

- Compilazione schede di valutazione

- Monitoraggio in itinere dei risultati dell'alternanza

B) TUTOR AZIENDALE

RUOLI E RESPONSABILITA':

- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza

- Interfaccia fra lo studente, l'azienda e la scuola

- Partecipa alla valutazione del percorso

- Rilascia assieme al tutor scolastico la certificazione delle competenze

C) COORDINAMENTO

Il coordinatore ha il compito di:

- progettare insieme al gruppo di lavoro PCTO i percorsi di alternanza;

- relazionarsi con i tutor scolastici e supportarne l'azione;

- organizzare le attività previste in classe, le visite aziendale e i contatti con esperti.

Questa figura viene espletata dalla funzione strumentale per l'alternanza scuola–lavoro presente nell'Istituto Scolastico, affiancata dal gruppo di lavoro.

Monitoraggio

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola-lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e della loro ricaduta sullo studente ed in generale sulla realtà scolastica.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

Sarà compito del coordinatore del progetto e del gruppo di lavoro svolgere le attività di monitoraggio in itinere. In base alle relazioni del tutor e ad eventuali segnalazioni di docenti e allievi circa la frequenza, il gradimento dello stage, la qualità dell'attività di

docenza, il coordinatore apporterà le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo. L'attività di valutazione e quella di monitoraggio seguente potranno dare luogo ad una riprogettazione dell'attività.

Risultati attesi del percorso

I risultati attesi del progetto possono essere così sintetizzati:

• accrescere la motivazione degli studenti. Infatti i PCTO permettono di migliorare l'efficacia del percorso scolastico rendendolo più interessante;

• dare centralità all'orientamento come strumento per il futuro. Infatti la didattica dei PCTO assolve anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base nonché le abilità sociali per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale e per crescere come lavoratore e cittadino;

• favorire una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari;

• favorire la crescita culturale degli allievi grazie alla possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno;

• permettere di adottare modalità pratiche per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;

• aumentare la consapevolezza sull'importanza del lavoro in gruppo;

• favorire le pari opportunità tra studenti;

• creare ed ottimizzare canali di collaborazione tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- - Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore - Piccole e medie imprese - Ordini professionali - Premi letterari - Enti culturali (Università, GSSI) - Progetti di istituto

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Modalità di accertamento delle competenze

- Relazione finale con valutazione del Tutor e autovalutazione degli studenti.

Verranno attivati momenti di raccordo fra tutor aziendale e scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La valutazione formativa verrà effettuata dai Tutor scolastici ed aziendale in collaborazione, mediante griglie di valutazione aziendale, griglie di autovalutazione dell'allievo, griglie di valutazione sull'esperienza in azienda, stesura di un "registro individuale di attività".

Il tutor aziendale, pertanto, verrà ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà valutare l'esperienza in termini di competenze acquisite.

Al termine dell'attività si prevede il rilascio di una Dichiarazione delle Competenze Acquisite, che costituisce anche Credito Scolastico, sottoscritta dai partner del progetto.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore al 75% del monte ore previsto per l'attività di alternanza effettuata sia presso la scuola che presso gli enti pubblici e le altre strutture individuate. Nella scheda di certificazione saranno esplicitati gli elementi essenziali delle competenze acquisite.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 77/2005, «...fornisce all'istituzione

scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti.

ATTIVITA' DI PCTO	ORE ATTRIBUITE
Corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro	15 ore
Certificazioni ICDL	10 ore per ogni modulo 10 ore aggiuntive in caso di conseguimento della certificazione ICDL Full Standard (7 moduli)
Certificazioni IGCSE	45 ore per ogni certificazione
Certificazioni linguistiche	max 25 ore (corso di preparazione) 15 ore (studio autonomo) 20 ore (conseguimento certificazione)
Percorso "Biologia con curvatura biomedica"	max 50 ore per ogni annualità
Piattaforma "Che impresa ragazzi!"	37 ore
Piattaforma "Economia Civile"	20 ore
Piattaforma "Facciamo Luce"	20 ore
Piattaforma "Gocce di sostenibilità"	25 ore
Piattaforma "Mentor Me"	max 30 ore
Piattaforma "Pronti, Lavoro, VIA!"	22 ore
Piattaforma "Sportello Energia"	35 ore

Piattaforma “WeCanJob”	20 ore
Piattaforma “#YouthEmpowered”	max 25 ore
Premio Asimov	35 ore
Per le ore attribuite ad altri progetti si può far riferimento alla Funzione Strumentale per i PCTO o alle docenti del gruppo di lavoro per i PCTO.	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CERTIFICAZIONI ICDL

Il progetto ICDL (International Certification of Digital Literacy) offre agli studenti interessati e al personale della scuola la possibilità di conseguire la Patente Europea del Computer, una certificazione internazionale che attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base. La Patente Europea del Computer è un certificato comprovante la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e l'uso del personal computer nelle applicazioni più comuni e ad un livello di base. Si tratta dunque di un attestato riconosciuto a livello internazionale basato sul tema della digital literacy, che fornisce una vera e propria alfabetizzazione digitale. Possedere la certificazione ICDL-Full Standard significa aver superato sette esami, uno di natura teorica sui concetti della tecnologia dell'informazione, gli altri sei di tipo pratico, che verificano la competenza nell'uso effettivo del computer e di dispositivi mobili e del web. Il progetto si basa su un documento concordato a livello europeo, detto Syllabus, che costituisce uno standard di riferimento che consente di erogare gli stessi test in qualsiasi Paese. I moduli previsti per il conseguimento della certificazione ICDL Full Standard sono: 1. Computer Essentials 2. Online Essentials 3. Word Processing 4. Spreadsheets 5. IT Security 6. Presentation 7. Online Collaboration Sono previste varie sessioni di esame per l'intero a.s. 2021-2022. Le date di esame saranno pubblicate sul sito della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo generale del programma ICDL è di contribuire alla alfabetizzazione informatica di massa. Più in dettaglio, esso è diretto a : - elevare il livello di conoscenza dell'informatica e l'uso del personal computer e delle applicazioni più comuni; - garantire che tutti gli utenti del computer comprendano come esso possa essere

utilizzato efficacemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento; - accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer.

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE E TRINITY

Il progetto è finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge PET, FCE e CAE e Trinity. L'obiettivo è di favorire la diffusione della conoscenza della lingua inglese, secondo i livelli enucleati dal Consiglio d'Europa, nella popolazione scolastica di questo liceo e diffondere la cultura della certificazione di competenza. La certificazione, infatti, non sarà valida solo a livello scolastico, ma potrà essere sfruttata nel corso degli studi universitari ed inserita agevolmente nel curriculum vitae dello studente. La prova si basa su un programma chiaramente descritto a livello di strutture grammaticali, funzioni, nozioni, fonologia e lessico e pertanto rende gli allievi protagonisti del processo di apprendimento ed attiva strategie di autovalutazione. Tutto ciò aiuta l'allievo a gestire il percorso d'esame, ad indirizzare il suo metodo di studio e a mettersi alla prova imparando a controllare l'emotività. L'esperienza risulta tanto più gratificante quanto maggiore è la consapevolezza di aver superato una tappa, una prova di vita che prepara in qualche modo all'esame di Stato. I corsi si prefiggono di preparare gli studenti al conseguimento delle certificazioni Cambridge di livello B1, B2 e C1, che coinvolgono le quattro abilità del CEFR. I corsi Trinity, relativi alle abilità audio-orali, potranno essere di 3 livelli.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare il grado di competenza linguistico-comunicativa conseguito da ogni allievo e fornire ulteriori stimoli per mezzo di lezioni pomeridiane impartite da docenti interni e/o esterni che costituiscano un ponte tra l'esperienza scolastica e il mondo anglosassone e abituino gli alunni a familiarizzarsi ulteriormente con le peculiarità fonologiche (pronuncia, intonazione, scorrevolezza) che costituiscono il tratto distintivo della lingua inglese. Lo scopo è quindi di offrire corsi di approfondimento che permettano di eccellere e valorizzare le qualità dei nostri allievi più brillanti ed impegnati, o semplicemente più ambiziosi e volenterosi, e li mettano in condizione di competere a livello internazionale.

❖ E.E.E. - EXTREME ENERGY EVENTS

L'obiettivo principale del progetto è quello di capire dove, quando e come nascono i

raggi cosmici primari (protoni e nuclei di elio) che costituiscono la cenere del Big Bang e che viaggiano per milioni e milioni di anni dalle zone più remote dello spazio, ben oltre la Luna, il Sole e le stelle visibili ad occhio nudo. Questo progetto vuole affidare allo studio di eventi cosmici di elevata energia (Extreme Energy Events) il compito di portare la scienza nel cuore dei giovani. Le attività hanno inizio con l'apertura della scuola e si completano al termine dell'anno scolastico. Sono coinvolti gli alunni realmente interessati al progetto, che partecipano ai meeting mensili in videoconferenza tenuti dal Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" e collaborano alla stesura del report quotidiano dei dati del rilevatore di muoni cosmici, che viene inviato al Centro stesso. Si prevede inoltre di far partecipare gli alunni ad eventuali iniziative proposte dal Centro "Enrico Fermi".

❖ PERCORSO DI POTENZIAMENTO-ORIENTAMENTO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Dall'a.s. 2019/20 è stato attivato presso il Liceo Scientifico "A. Bafile" il percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica", per il quale l'istituto è stato selezionato attraverso un avviso pubblico nazionale del MIUR. Sono 130 i Licei Classici e Scientifici d'Italia che nell'anno in corso attuano tale percorso didattico, unico in Italia nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri. La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: 150 ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la facoltà di Medicina o altre facoltà di ambito sanitario. Il percorso è nazionale, ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in momenti di apprendimento mediante didattica laboratoriale. La sperimentazione inizia con gli studenti delle classi terze, ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali; l'accertamento delle competenze acquisite avviene in itinere in laboratorio attraverso la simulazione di "casi". Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di un test: 45 quesiti a risposta multipla. E' previsto un numero massimo di 50 alunni, selezionati secondo i seguenti criteri: - essere iscritti al Liceo

Scientifico “A. Bafile” a partire dall’a.s. 2018/19 (primo anno), così come stabilito nel regolamento dei Licei con curvatura biomedica; - voto di Scienze non inferiore a 7 in entrambi gli anni del biennio; - media dei voti del 2° anno non inferiore a 7,5; - a parità di condizioni, verrà preferito chi ha il voto di Scienze più alto; - a parità di condizioni, si procederà al sorteggio. Sono obbligatori: -la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuali -la partecipazione ai quattro test di verifica previsti per ciascuna annualità.

❖ CERTAMEN SALLUSTIANUM

Il Certamen Sallustianum, bandito dal Centro Studi Sallustiani, consiste in una gara di traduzione e commento di un brano tratto dalle opere di Gaio Sallustio Crispo (sez. A) o nella stesura di un saggio breve sull'autore e il suo periodo (sez. B); sono invitati a partecipare alla sez. A gli alunni frequentanti le classi III, IV e V dei Licei Classici, Scientifici e di altri indirizzi. Attraverso il Certamen, il Centro Studi di propone di far conoscere più approfonditamente e valorizzare l'opera dell'autore amiternino e di incentivare l'interesse per la Cultura Classica, portatrice di valori importanti soprattutto per le giovani generazioni. Il Concorso è parte integrante delle Giornate della Cultura Classica, in cui si svolgono conferenze e visite guidate in luoghi di interesse storico-archeologico. Gli alunni del Liceo Scientifico "A. Bafile" partecipano già da diversi anni al Certamen, coinvolti e incoraggiati da questo progetto, mosso dalla convinzione che nel Liceo Scientifico il Latino e la Cultura Classica rivestano un importante ruolo educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di curare la partecipazione degli studenti al Certamen, avendo la finalità di coinvolgere gli alunni in un'esperienza formativa che consente il confronto e l'incontro con coetanei provenienti dall'Italia e dall'estero.

❖ CERTAMEN DANTESCO

Il Certamen dantesco, organizzato dal Liceo Scientifico “A. Einstein” di Teramo e dalla Fondazione “Pasquale Celommi ONLUS”, intende promuovere una interpretazione autonoma del complesso mondo ideologico-valoriale e delle peculiarità linguistiche della Divina Commedia di Dante, un’opera fondamentale della nostra lingua e della nostra tradizione letteraria. La gara si svolgerà in data da definirsi presso il Liceo Scientifico “A. Einstein” di Teramo. La prova, della durata di 5 ore, consisterà nella comprensione, nell’analisi intratestuale e nella interpretazione di un passo della Divina

Commedia, a scelta tra quelli proposti. I lavori saranno valutati sulla base dei seguenti criteri: livello e qualità della comprensione; completezza e precisione dell'analisi; coerenza, ampiezza e originalità dell'interpretazione; correttezza della elaborazione testuale. La commissione giudicatrice considererà vincitori i primi tre classificati (con eventuali ex aequo), che riceveranno premi in denaro. Sono previsti premi in libri e menzioni speciali anche per candidati che, pur senza essere tra i vincitori, si siano distinti per impegno di analisi e competenze interpretative.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - diffondere una conoscenza approfondita, personale e critica dell'opera di Dante Alighieri; - promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze in Italiano.

❖ OLIMPIADI DI ITALIANO

Le Olimpiadi di Italiano vogliono rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua. Le Olimpiadi di Italiano sono promosse e organizzate dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione. La manifestazione si svolge in collaborazione con: Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI); Uffici Scolastici Regionali; Accademia della Crusca; Accademia dell'Arcadia; Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI); Associazione degli Italianisti (ADI); Premio Campiello Giovani; Liceo Classico "M. Cutelli" di Catania. La RAI svolge il ruolo di Main Media Partner dell'iniziativa; la copertura mediatica viene declinata come Media Partner da Rai Cultura, Rai Scuola, Radio3 e Rai Italia. La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione. Gli argomenti delle prove riguardano i diversi livelli di padronanza della lingua (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico, testualità), con riferimento anche agli obiettivi e ai contenuti disciplinari per l'Italiano riportati nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e competenze; - sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; -

promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

❖ COLLEZIONE ISA / LICEO ARTISTICO - ALLESTIMENTO MUSEALE

L'iniziativa di ampliamento curricolare prevede la progettazione e la realizzazione di interventi che valorizzino l'ambiente scolastico, finalizzati ad un allestimento museale (saranno interessati gli spazi di pertinenza del Liceo Artistico). Il progetto è rivolto agli studenti del Liceo Artistico, in particolare alle classi quinte (sez. A e B) dei due indirizzi: Arti Figurative e Architettura e Ambiente. Nella fase "operativa" le classi verranno impegnate a rotazione. Gli interventi didattici prevedono: - lezioni frontali di approfondimento; - circle time; - cooperative learning; - didattica integrata; - didattica laboratoriale; - metodologia dell'espressione; - problem solving. Nell'ambito del progetto sono previsti: - attività di rilievo metrico degli spazi scolastici interessati; - restituzione planimetrica; - catalogazione delle opere presenti nella collezione ISA "Muzi"; - ideazione e progettazione di un allestimento museale; - progettazione comunicazione grafico-visiva (studio del logo, schede di catalogazione delle opere, schede di catalogazione degli artisti presenti e documentazione); - ampliamento della collezione con nuove opere; - intervento operativo per l'allestimento; - inaugurazione della collezione museale con la partecipazione degli artisti (in caso di emergenza Covid-19, l'inaugurazione si terrà in streaming); - documentazione del percorso realizzato e divulgazione tramite social network.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - acquisire la consapevolezza dell'importanza della tutela e della valorizzazione dell'ambiente come spazio espositivo; - acquisire le conoscenze adeguate per comprendere il valore culturale ed espressivo dell'arte moderna e contemporanea; - educare al valore del bene storico-artistico e alla salvaguardia del proprio patrimonio culturale; - acquisire le competenze disciplinari sulla metodologia di restituzione da progetto, attraverso i compiti di realtà.

❖ UN ALBERO PER IL FUTURO

I Carabinieri forestali si propongono di coinvolgere gli studenti e i docenti in un percorso triennale di: - conoscenza delle riserve naturali dello Stato e delle foreste demaniali; - scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; - individuazione di quelle aree dove l'ambiente

appare più bisognoso di cure (soprattutto all'interno del proprio istituto); scelta, messa a dimora e cura delle specie vegetali più consone per quell'area. I vivai forestali contribuiranno a questa coltura, favorendo il ripristino di particolari specie locali che rischiano di scomparire; - conoscenza dei vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree (più piante saranno messe a dimora, maggiori saranno il risparmio di CO2 e i benefici per l'ambiente e per la nostra salute); - condivisione della posizione delle piante su una mappa digitale, che permetterà di formare un unico grande bosco diffuso in tutta Italia. Gli studenti avranno la possibilità di incontrare gli esperti del Raggruppamento Carabinieri della Biodiversità sia a scuola che nelle riserve più vicine. Durante gli incontri gli esperti descriveranno le caratteristiche bioetiche degli ambienti naturali circostanti e coinvolgeranno gli alunni nella messa a dimora e nella cura di specie vegetali autoctone. Successivamente alle specie vegetali verrà associato un QR code, che servirà a visualizzare una mappa delle specie vegetali sul territorio nazionale. La mappa sarà, così, il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità nell'aumentare la superficie verde, in grado di immagazzinare e sottrarre dall'atmosfera l'anidride carbonica. A lungo termine si potranno confrontare le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di anidride carbonica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di promuovere il rispetto per l'ambiente e la consapevolezza del ruolo che ognuno di noi ha nella salvaguardia del sistema Terra.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI	ATTIVITÀ

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
LICEO SCIENTIFICO A. BAFILE - AQPS018016
LICEO ARTISTICO "FULVIO MUZI" - AQSD01801L

Criteri di valutazione comuni:

L'azione di verifica e valutazione non è rivolta solo all'accertamento del profitto individuale dello studente, al fine di classificare il suo apprendimento, ma anche alla conoscenza ed al miglioramento del processo di apprendimento-insegnamento degli obiettivi didattici programmati. E' un processo essenziale dell'evoluzione formativa del discente poiché garantisce e certifica la qualità della didattica, perciò essa si deve basare su criteri di trasparenza e di collegialità, al fine di realizzare un rapporto di fiducia tra docenti e discenti, dal quale traspaia il senso del giusto riconoscimento del lavoro svolto nei diversi momenti della formazione individuale.
La valutazione del processo formativo tende ad accertare conoscenze, abilità e competenze. Esso si articola in tre fasi:
Valutazione iniziale: effettuata all'inizio dell'anno scolastico, consente di rilevare la situazione di partenza degli studenti attraverso test, questionari, esercizi, colloqui. Il quadro della situazione di partenza suggerisce le strategie da attivare per l'azione educativa e didattica.
Valutazione formativa: tende a cogliere in itinere i livelli d'apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi, ad impostare attività di recupero e sostegno, a valorizzare le eccellenze.
Valutazione sommativa: tiene conto dell'intero percorso formativo, degli eventuali progressi registrati, dell'efficacia degli interventi, del comportamento,

dell'impegno.

Per la verifica dei processi di apprendimento sono presi in considerazione i seguenti fattori:
- il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
- l'impegno manifestato dall'allievo nel processo di apprendimento;
- le effettive abilità, competenze e capacità raggiunte;
- le attitudini maturate dall'allievo.

Per quanto riguarda le modalità di effettuazione della valutazione si ritiene indispensabile:
- esplicitare i criteri a cui l'insegnante intende attenersi (da inserire nel piano annuale di lavoro);
- informare gli allievi su tali criteri.

Le valutazioni degli alunni hanno cadenza quadrimestrale e sono effettuate, a seconda delle discipline, sulla base di prove scritte (almeno due prove eseguite in classe o in laboratorio) o scritto-grafiche (le quali, in caso di assenza giustificata per gravi e comprovati motivi, potrebbero anche essere individuali), e di un congruo numero di prove orali (almeno due prove eseguite in classe): interrogazioni o interventi in discussioni su argomenti proposti dal docente o da studenti; eventuali prove standard (quesiti a scelta multipla, corrispondenze, completamenti, ecc.) sono da considerare sostitutive di una verifica orale solo per Fisica (biennio) e Scienze.

Al fine di offrire uno strumento comune per la misurazione del grado di preparazione specifica, che è alla base della valutazione, si propone la scala tassonomica allegata.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

All'inizio del primo anno scolastico i genitori, gli alunni e il Dirigente sottoscrivono un Patto Formativo in cui elencano ruoli e responsabilità che sono a fondamento del processo educativo e degli interventi disciplinari. La validità del Patto permane per tutta la durata del ciclo di studi.La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di comportamento, in base all'art. 2 della Legge 169/2008.

Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non

ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

ALLEGATI: Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Consigli di Classe (sola componente Docenti) nelle operazioni di scrutinio finale di giugno procederanno a deliberare la promozione/ammissione alla classe successiva degli allievi che in tutte le distinte discipline hanno conseguito voti pari o superiori a sei decimi, compreso il voto di condotta .

I Consigli di Classe procederanno alla sospensione del giudizio complessivo di valutazione ed al rinvio della risultanza di promozione o di non promozione allo scrutinio definitivo per gli allievi che presentano al massimo n. 3 insufficienze. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, alla fine del mese di agosto, saranno effettuate le prove volte ad accertare il superamento delle carenze.
Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal Consiglio di Classe con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. La scuola definisce autonomamente le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso.

I Consigli di Classe (sola componente Docenti) nelle operazioni di scrutinio finale di giugno procederanno a deliberare la non promozione/non ammissione alla classe successiva degli allievi che dopo gli idonei accertamenti ed approfondimenti sul percorso formativo faranno registrare n. 4 o più insufficienze gravi. La decisione assunta dal Consiglio di Classe è accompagnata dalle opportune motivazioni e da un resoconto sulle carenze dello studente.

In sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.
Ai fini della ammissione alla frequenza della classe successiva è obbligatoria la frequenza di tre quarti del monte ore annuale di tutte le discipline (cfr. allegato) ed è demandato al Collegio dei Docenti derogare a tale limite per assenze documentate e continuative a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che

legittimino la deroga al limite minimo di presenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;

c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Il D. Lgs. 62/2017 aggiunge ai requisiti di ammissione la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento delle ore minime previste per i PCTO.

ALLEGATI: Tabella presenze.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CREDITI

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio e che si andrà a sommare al punteggio delle prove scritte ed orali per determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Esso tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente comprensivo del voto di condotta

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo

educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
L'insegnamento della Religione Cattolica o della Materia alternativa ad essa concorrono all'attribuzione del credito secondo quanto previsto dall'O.M.13 del 24/04/2013, art. 8, commi 13-16, che di seguito si riportano:
"Comma 13. I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto.
Comma 14. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica. Detti docenti si esprimono sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività.
Comma 15. Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuale personale esterno (docenti e/o esperti) di cui si avvale la scuola per le attività o gli insegnamenti che contribuiscono all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa.
Comma 16. Sempre ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione il Consiglio di Classe tiene conto anche dell'interesse manifestato e del profitto raggiunto dagli alunni che hanno seguito, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica, attività di studio individuale, traendone un arricchimento culturale o disciplinare specifico, certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima. Nel caso in cui l'alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi qualora presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000."

Si precisa che, in osservanza del D.P.R. 122/2009:
- si attribuisce il valore superiore della banda di oscillazione agli studenti, la cui media M risulti superiore almeno di 0,6 al valore minimo dell'intervallo;
- si attribuisce il valore inferiore della banda, se lo studente, allo scrutinio, raggiunge la sufficienza in alcune discipline con voto di consiglio.

ALLEGATI: Credito scolastico.pdf

Esami integrativi:

Gli esami integrativi di passaggio da un corso di studi ad un altro si tengono contestualmente agli esami di recupero del mese di agosto.

Protocollo per il rientro degli alunni da un periodo di studi all'estero.
D. Lgs. 297/1994, art. 192, comma 3; C.M. 181/1997; D.P.R. 275/1999, art. 14, comma 2; C.M. 236/1999; Nota Prot. 2787 del 20/04/2011.

La normativa citata riconosce la valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai Consigli di Classe di favorirle e sostenerle.
A tal fine si stabilisce che lo studente si impegna a:
1. comunicare al coordinatore di classe ogni informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
2. mantenere contatti regolari con il coordinatore;
3. informarsi, tramite il coordinatore e la segreteria, sui programmi svolti nelle singole discipline, sulle modalità e tempi per il recupero;
4. attivarsi nel procurarsi tutta la documentazione necessaria all'inserimento in tempi utili, contattando il coordinatore;
5. presentare i documenti prodotti dalla scuola estera al coordinatore.
Nel mese di agosto, contestualmente agli esami di recupero, una Commissione nominata dal Dirigente Scolastico valuterà con una verifica puntuale ma non nozionistica, la preparazione sulle discipline NON studiate all'estero, attenendosi al principio che, per la riammissione, non va sanzionato ciò che manca ma riconosciuto il lavoro fatto dallo studente.
Il Consiglio di Classe può, in casi particolari, decidere e calendarizzare successive verifiche di recupero del curriculo NON svolto all'estero che siano finalizzate all'acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi, da svolgersi entro il mese di dicembre.
Una volta superata la verifica, il Consiglio di Classe procederà ad assegnare il credito scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione e ci riesce; la prassi inclusiva e' molto consolidata nel Liceo Artistico, dove gli interventi sono efficaci e tutti partecipano alla formulazione e monitoraggio dei PEI. Per i BES e gli studenti con DSA si procede con altrettanta attenzione. I temi interculturali vengono affrontati ed hanno una ricaduta positiva. E' stato attuato un progetto di Italiano L2. Costante e' l'aggiornamento del team per l'attuazione del PAI.

Punti di debolezza

La reale attuazione dei PDP va continuamente monitorata e fatta oggetto di formazione continua.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono attuati interventi efficaci per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, consistenti soprattutto in sportelli didattici, durante l'intero anno scolastico. Ciò ha permesso di diminuire il numero dei giudizi sospesi di circa il 30% in un triennio. Il potenziamento avviene mediante corsi specifici efficaci. Grazie a progetti attuati da docenti dell'organico dell'autonomia si sono attivate azioni di recupero particolarmente efficaci su interi gruppi classe.

Punti di debolezza

Va rafforzata la prassi della individualizzazione didattica e aumentata l'attenzione ai bisogni educativi degli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI – Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: • finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Docente specializzato, Equipe Psico-sociosanitaria, Famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità: i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Sono indette periodiche riunioni di confronto con le famiglie e la documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia è disponibile e condivisa con essa. Poiché va distinta, sotto

il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata/semplificata da quella differenziata che, nel secondo ciclo di istruzione può condurre l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza, è importante l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo che consente al proprio caro l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

1) Alunni con Programmazione Semplificata e/o Ridotta (Obiettivi minimi): nel PEI sono definiti mezzi e strumenti che consentono apprendimento e verifica ma gli obiettivi didattici sono quelli ministeriali riconducibili alla classe pertanto la valutazione segue i criteri e le modalità comuni. Si possono predisporre prove equipollenti con l'utilizzo di strumenti compensativi o modalità diverse (es. prove strutturate) e definire tempi più lunghi nelle prove scritte. Durante le prove d'esame possono essere presenti assistenti all'autonomia e comunicazione come facilitatori della comunicazione. 2) Alunni con programmazione differenziata: perseguono obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi e per essi si predispongono prove differenziate, omogenee al percorso svolto. I voti sono relativi unicamente al PEI e hanno valore legale solo nella prosecuzione degli studi. Al termine del quinquennio le valutazioni acquisite sono finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze utilizzabile come "Credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è un processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi. Le attività finalizzate a: - identificare interessi, capacità, competenze e attitudini; - identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti; - prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società; - progettare e realizzare i propri progetti; - gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro e in tutte quelle situazioni in cui le capacità e le competenze sono messe in atto.

❖ APPROFONDIMENTO

Strumenti funzionali a sostenere le scelte degli alunni con disabilità e delle loro famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado

Procedure condivisibili di carattere:

- amministrativo e burocratico (rilevazioni, indicazioni, documentazione...);

- comunicativo;

- educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento della famiglia, dei servizi e dei docenti);

- sociale (costruzione di una rete, rapporti di collaborazione tra scuole, territorio ecc.).

Diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado in questa fase e necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari.

Strumenti funzionali a sostenere le scelte degli alunni con disabilità e delle loro famiglie nell'uscita dalla scuola secondaria di II grado

Si tratta di tenere in considerazione:

- le istituzioni scolastiche di formazione superiore/universitarie presenti sul territorio;

- le opportunità di avviamento alla professione;

- le opportunità di collocamento in centri occupazionali;

- le iniziative di orientamento per le università con attenzione a progetto di accoglienza per studenti con disabilità, iniziative di orientamento e percorsi specifici per studenti con particolari complessità.

E' importante concentrarsi sul progetto di vita dello studente, sulle aspettative della famiglia, condividendo un'ipotesi di scelta per il percorso di vita successivo.

Risorse interne ed esterne: Dirigente Scolastico, Consigli di Classe Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Coordinatori di progetto, Docenti di sostegno, Educatori, GLH I, GLI, Genitori, Personale ATA, Volontari, Risorse finanziarie, USR-USP, Azienda ospedaliera/ASL, Comune, Istituti in rete, Associazioni SIL, Cooperative, Aziende/ supermercati, Biblioteche.

Campi di indagine per l'orientamento: lo studente e la sua famiglia, le motivazioni, gli interessi, le attitudini, le autonomie di base, le conoscenze e le competenze, il territorio e le opportunità.

Orientamento per:

- ulteriore formazione (scolastica, professionale, universitaria);

- mondo del lavoro;

- percorsi occupazionali;

- percorsi di vita indipendente.

Tipologia di azioni: PCTO. Individuato l'ente accogliente, il riferimento è il PEI dello studente che deve preveder: - il confronto tra le abilità possedute dal singolo allievo e quelle necessarie ai compiti da svolgere (principali competenze richieste...);

- la fase di potenziamento o di esercitazione specifica svolta a scuola (apprendimento finalizzato...);

- la conoscenza dell'ambiente di lavoro (organizzazione, attrezzature, predisposizioni logistiche...);

- l'attività di osservazione (competenze applicabili, da apprendere...);

- l'affiancamento agli altri lavoratori (competenze relazionali, comunicative, emotive...);

- la valutazione dell'esito dell'esperienza (es. non idoneo al lavoro, idoneo solo in ambiente protetto, idoneo anche in contesto aziendale).

Impegno della scuola:

- provvedere all'assicurazione sia dell'alunno che dell'insegnante di sostegno;

- garantire la presenza dell'insegnante di sostegno;

- garantire l'integrazione del percorso svolto al di fuori della scuola e la successiva valutazione finale.

Impegno dell'Ente accogliente:

- fornire un Tutor che affianchi, supervisioni e faciliti il ragazzo ad entrare e operare nel posto di lavoro;

- garantire che l'alunno possa svolgere tutte le attività concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi e nei modi indicati nella convenzione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il **Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI)**, adottato con il D.M. n. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle *Linee guida sulla didattica digitale integrata* di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Bafile" è stato adottato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 8 del 27 ottobre 2020.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Tra questi è prevista anche "*per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano*".

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

Didattica Digitale Integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata definisce le modalità di realizzazione della

didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza della scuola in presenza, nonché in caso di nuovo *lockdown* come modalità esclusiva. La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusione.

La Didattica Digitale Integrata sarà attivata nelle singole classi su proposta del Dirigente Scolastico, coadiuvato dal coordinatore di classe, solo in presenza di necessità documentata.

Analisi del fabbisogno

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Bafile", ad inizio di anno scolastico, avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. In questo modo si sosterranno quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà. A discrezione della scuola potrà essere richiesta l'attestazione ISEE.

La rilevazione riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi da perseguire

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattico-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza. Ciò nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni

didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Attività

Tenendo conto del fatto che andrebbe privilegiata la presenza a scuola di allievi e docenti, si propongono di seguito alcuni modelli di attività didattica possibile:

- Didattica in Presenza (DIP), con docente e intero gruppo di allievi in aula;
- Didattica Digitale Integrata (DDI), con docente in aula insieme ad un sottogruppo di allievi e un altro sottogruppo collegato da casa con la modalità videoconferenza;
- Didattica a Distanza (DAD), con docenti e allievi collegati da casa o con docente a scuola e allievi a casa.

Le **Attività Integrate Digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Strumenti da utilizzare

La scuola assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La piattaforma individuata è Google Workspace, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy.* Google Workspace (in precedenza chiamata Google Suite for Education o G Suite) comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom.

L'insegnante creerà, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom (da nominare come segue: Disciplina - Classe - Anno scolastico), come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante inviterà al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe. Si terrà conto anche delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono

all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone*, *tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Argo, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, infatti, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, attraverso la creazione e/o la guida all'uso di *repository* in *cloud* per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Orario delle lezioni e delle attività

Nel caso di Didattica in Presenza e Didattica Digitale Integrata il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo.

Nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di 24 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona. Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio evitando sovrapposizioni e permettendo pause di 10 minuti tra un'unità oraria e la successiva.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e

coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona (la durata massima di eventuali videolezioni asincrone non dovrà essere superiore a 15 minuti). Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni al di fuori delle AID asincrone. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante rendere equilibrato il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline ed evitare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00, e i termini per le restituzioni sono fissati, dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, con almeno 48 ore di anticipo rispetto alla consegna, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla loro scelta personale lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito a studenti e docenti fino alle ore 19:00; l'insegnante non potrà essere contattato oltre tale ora.

Il docente eviterà di organizzare attività sincrone (lezioni e/o verifiche) nelle ore pomeridiane.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando il link al Meet da Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al *meeting* degli studenti.

All'inizio del *meeting*, l'insegnante avrà cura di rilevare sul Registro elettronico Argo

eventuali assenze o ritardi degli alunni. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al *meeting* con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al *meeting* è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al *meeting* sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al *meeting*. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma.
- Partecipare al *meeting* con la videocamera attivata che inquadra gli studenti stessi in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al *meeting* con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della lezione.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le attività integrate digitali in modalità asincrona, coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe.

I docenti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback

dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema *cloud* per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *repository* per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentate sul Registro elettronico Argo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività integrate digitali asincrone in maniera sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Workspace, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi (ad esempio il download di giochi e chat), occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico Argo e su Google Workspace sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito da parte degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Inclusione

Andrà posta particolare attenzione agli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo scolastico. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani. In ciascun caso sarà opportuno operare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economiche e culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Metodologia e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza consente la costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice

trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve,* all'*apprendimento cooperativo,* alla *flipped classroom* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica.

- Interrogazioni in videoconferenza a piccoli gruppi omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici.
- Test interattivi, utilizzando Google Moduli.
- Verifiche per competenze, per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, creatività, con le seguenti tipologie:
  - commento a testi;
  - creazione e risoluzione di esercizi (*problem solving* e *posing*);
  - mappa di sintesi;
  - riflessione critica;
  - presentazione di elaborati afferenti all'area artistica.
- Verifiche per competenze con il digitale (a cui gli studenti devono essere abituati gradualmente):
  - pagina web (Google Sites);
  - lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi;
  - presentazioni (Video, PowerPoint, Google Presentazioni).

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'Istituzione Scolastica.

Valutazione

Nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non tanto il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Le valutazioni formative saranno condotte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le valutazioni sommative saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e allegate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze. Le verifiche scritte, per la DDI, si effettueranno in presenza, previa accurata e concordata calendarizzazione.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza le modalità di verifica e, in caso di valutazione

negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Rapporti scuola-famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso incontri on line degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (sito web o registro elettronico), condivisione del *Patto educativo di corresponsabilità*.

La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale www.iisbafile.edu.it o tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming secondo il calendario dei ricevimenti individuali (un'ora a settimana) che verrà pubblicato. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa

vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	n.1 Primo Collaboratore: - funzioni vicarie in assenza del Dirigente; - assenze e sostituzioni del personale; - generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale in ogni questione inerente le attività scolastiche; - vigilanza sull'andamento generale del servizio; - collaborazione alla diffusione di comunicazioni, documenti, materiali; - aggiornamento sito; - organizzazione sportelli didattici e recuperi estivi; - collaborazione con le Funzioni Strumentali; - redazione verbali Collegio dei Docenti; - supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. n. 1 Collaboratore Liceo Artistico: - assenze e sostituzione del personale; - adattamento orari; - cura dei rapporti con l'utenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	n.1 Responsabile relazioni Cambridge: - coordinamento della rete di scuole con curricolo internazionale; - per il Liceo Scientifico Internazionale: didattica, coordinamento e monitoraggio; - comunicazioni con Cambridge Assessment	9

	International Education. n. 4 Funzioni Strumentali: - PCTO; - Invalsi (valutazione e curricolo); - Orientamento (in ingresso e in uscita); - PTOF e RAV. n. 1 Referente Inclusione n. 1 Amministratore Piattaforma Google Workspace n. 2 Componenti Staff Vicepresidenza	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. E' un docente al quale si richiede integrazione forte nella scuola, conoscenza del PTOF e della comunità scolastica; è una figura di sistema alla quale non si chiedono solo competenze tecniche. L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Si occupa della formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Crea soluzioni innovative e individua scelte metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;	1

	pratica di una metodologia comune, ecc.) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Si coordina con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Insegnamento, potenziamento disciplinare, organizzazione, progettazione e coordinamento di eventi di promozione delle attività peculiari dell'indirizzo artistico, in relazione alla partecipazione a bandi e concorsi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Insegnamento, sportello di recupero, sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di:	1

	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Insegnamento, sportelli di recupero, organizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Insegnamento e sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento, sostituzione docenti assenti, sportelli di recupero, preparazione certificazioni linguistiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	Insegnamento, sostituzione docenti assenti, sportelli didattici di recupero. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-	Insegnamento di materia alternativa alla Religione cattolica; potenziamento di	2

ECONOMICHE	conoscenze e competenze degli studenti in materia di Cittadinanza e Costituzione; supporto alla Funzione Strumentale PCTO nel coordinare i tutor di classe e i tutor aziendali e nell'organizzazione della complessa attività richiesta dall'alternanza scuola-lavoro. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Supporto all'attività di laboratorio informatico e alla gestione informatica dell'Istituto. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo–contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA, adottato coerentemente con il PTOF; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente tali attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; - firma, congiuntamente al Dirigente, le reversali di incasso e i mandati di pagamento; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; -

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	provvede alla gestione del fondo delle minute spese; - predispone il Conto Consuntivo; - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale; - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (art. 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.
Ufficio protocollo	Registrazione informatizzata di protocollo per ogni documento ricevuto o spedito; lettura della posta istituzionale; ricezione informatizzata delle richieste a vario titolo del personale.
Ufficio acquisti	L' ufficio gestisce il patrimonio, l'inventario e il magazzino. Si occupa di: gestione beni patrimoniali; tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca; gestione di magazzino; tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo e di pulizia. Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni. Contatti con la Provincia per l'edilizia. Organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione.
Ufficio per la didattica	L' ufficio si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	registri, libri di testo, statistiche alunni, rapporti scuola-famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, orientamento neoiscritti, tenuta in ordine della parte di archivio relativa agli alunni, infortuni alunni, pratiche relative alle attività dei PCTO.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ricostruzioni carriera Immissioni in ruolo Pratiche pensionamento e decadenza dal servizio Mobilità Organico Nomina supplenti Contratti e relative comunicazioni Indennità sostitutiva ferie non godute Infortuni personale Rilevazione assenze personale e relativi decreti
Segreteria amministrativa	Sostituzione del DSGA in caso di temporanea assenza del medesimo. Tipo di incarico: collaborazione amministrativa con il DSGA caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa, nell'ambito dell'Ufficio della segreteria del personale, con particolare riferimento a compiti di verifica e controllo sulla correttezza delle procedure. Coordinamento delle procedure informatiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ EAGLE...'S AROUND THE WORLD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico per l'insegnamento bilingue nell'ambito del sistema Cambridge IGCSE è in atto dall'a.s. 2016/17 e consiste nell'attivare un percorso didattico verticale di "insegnamento bilingue" che inizi dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di secondo grado. Il progetto è parte integrante di un accordo tra MIUR/USR Abruzzo e Comune di L'Aquila, grazie al quale si intende offrire ai giovani del territorio aquilano la possibilità di frequentare un corso di studi bilingue ad indirizzo scientifico di alta qualità formativa. Questo progetto concorre alla riqualificazione culturale della città, attraverso un'iniziativa tesa ad arricchire i percorsi formativi per i cittadini e le cittadine di domani. Le scuole inserite nel progetto hanno costituito una rete denominata "Eagle...'s around the world", con capofila l'I.I.S. "Bafile" di L'Aquila, i cui settori di intervento sono:

1) attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento: formazione dei docenti curricolari mediante un progetto denominato "YES ,WE CAN!"

2) attivazione di un percorso didattico verticale di "insegnamento bilingue" che inizi dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di secondo grado adottando,

per l'insegnamento della lingua inglese, il sistema Cambridge IGCSE.

❖ INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni B1/B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER ALUNNI DISLESSICI

Formazione in presenza con esperto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ARTI FIGURATIVE 4.0

Formazione relativa alle potenzialità di software specifici per la didattica delle discipline artistiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO ERASMUS+ "EAGLE...'S AROUND THE WORLD"

Formazione linguistica e metodologica nell'ambito della rete "Eagle...'s around the world"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ APPLICATIVI DI GESTIONE E SUPPORTO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZXA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMMINISTRARE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTI PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO ELEVATO

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione per addetti antincendio in attività a rischio elevato (16 ore)
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola